

Presepe nelle scuole, simbolo della nostra civiltà

Pubblicato: Mercoledì 28 Novembre 2007

Riceviamo e pubblichiamo

“La mozione dei Consiglieri di AN presentata al Presidente della Giunta ed alla Giunta regionale Lombarda che invita le scuole ad esporre il Presepe, -ritengo sia dettata da un atto di fede, ma ancor di più la vedo come un atto che richiama i principi e i valori della nostra civiltà – interviene il Consigliere Segretario dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale Luca Ferrazzi (AN) – La nostra matrice culturale basata sul Cristianesimo non è solo prettamente italiana ma patrimonio di tutta l'Europa e l'integrazione fra i diversi popoli e le diverse culture non deve portare a prevaricazioni né verso le minoranze etniche né verso la maggioranza dei cittadini”.

“Infatti, – prosegue Ferrazzi – quando ci si reca in uno stato straniero, si è sempre tenuti, giustamente, a rispettarne non solo le leggi ma anche gli usi e le tradizioni culturali più radicate. E' giusto che il diritto delle minoranze sia salvaguardato, ma occorre pure rispettare quello della maggioranza, bisogna che la doverosa considerazione degli usi e dei costumi di una minoranza non diventi il pretesto per impedire ai cattolici italiani di esprimere la propria cultura religiosa. Uno studente di un diverso credo religioso che entra in una scuola italiana è a conoscenza del fatto che vi è da sempre esposto il crocifisso. Non è lì per insultare lui, ma potrebbe essere un insulto a molti altri il toglierlo”.

“In tutta la Regione Lombardia da sempre ci si attiva per celebrare il Santo Natale con vari festeggiamenti e manifestazioni, soprattutto nelle scuole! Sembra che, secondo alcune segnalazioni, non vi sia la volontà da parte di qualche scuola di mantenere vivo questo tradizionale momento tralasciando i festeggiamenti o chiamando gli stessi con nomi alternativi tipo: “festa dei colori” o “festa delle luci” ecc. ecc. Questo non è tollerabile – conclude Ferrazzi– e la nostra mozione vuole preservare le nostre identità e tramandarle ai nostri ragazzi perché abbiano un riferimento di Fede, di Amore e di Tolleranza che non deve intendersi come supina accettazione di tutte le arroganti e prepotenti richieste che arrivano da alcune parti, ma come condivisione di un momento di Festa che ha sempre significato un momento di Pace e Amore universale, che è il vero messaggio cristiano. Il Presepe, i festeggiamenti e le tradizioni natalizie non devono essere snaturate!”

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

